

MISSIONE IRAN TEHERAN ED HAMEDAN 29 APRILE 3 MAGGIO 2009



Una veduta della verdeggiante Teheran, città collinare che ha più di 11 milioni di abitanti



La delegazione italiana

Mercoledì 29 aprile 2009 Giovedì 30 aprile 2009

*Per il ritrovo all'aeroporto di **Roma Fiumicino** siamo partiti con una navetta da Arezzo, la stessa affittata da Confindustria Arezzo per andare in Libia avendo praticamente lo stesso orario del volo. Presenti oltre alla sottoscritta il consigliere **David Sani**, **Stefano Bertocci**, **Gianni Gori** ed il presidente **Iacomoni** ha potuto assisterci e darci le ultime "raccomandazioni" prima della partenza.*

*All'arrivo a Roma ci siamo incontrati con il consigliere **Roberto Ciccio**li e un appartenente allo staff dell'organizzazione iraniana sig. Hamid con la moglie.*

Abbiamo quindi conosciuto gli ulteriori 2 membri della delegazione italiana, i fratelli Salzano di Napoli, inviati dal ministero della salute italiano per verificare le possibilità di business nel campo

farmaceutico etc. Abbiamo dovuto spiegare con difficoltà l'assenza dei sig.ri Brunelli e Trabeati, impossibilitati a partecipare alla missione.

*Dopo 4 ore e 45 di volo con alitalia, siamo ben arrivati all'aeroporto di **Teheran Komehini**, la sottoscritta si è dovuta immediatamente mettere lo shador, il velo obbligatorio per le donne, subito all'uscita dall'aereo, per questo vi erano i controlli allo sbarco.*

*Siamo stati accolti con **cartelli di benvenuto** in Iran e con una rosa a tutti i partecipanti, nell'attesa della pratica di disbrigo del visto, anche questa totalmente spesata dalla camera di commercio iraniana, siamo stati rifocillati con snacks e bevande.*



*Siamo stati quindi accompagnati dall'autista organizzato dalla sig.ra **Karbalai** (foto a sinistra), conoscente del presidente e referente per l'intero invito della camera di commercio iraniana, che ci ha condotto all'hotel a Teheran.*

*Dopo un brevissimo riposo e sistemazione nell'accogliente hotel (ognuno di noi aveva a disposizione un piccolo appartamento), siamo stati accompagnati con pulmino ed autista al mercato "**gran bazaar**" dove ci siamo incontrati con la sig.ra Karbalai. Abbiamo quindi trascorso tutta la mattinata a visitare questo*

centro del mercatino frequentatissimo dagli abitanti di Teheran.

La valenza di questa visita è stata maggiormente utile per capire il popolo iraniano piuttosto che il tipo di negozio, infatti trattasi di un vero e proprio bazaar con merce soprattutto di provenienza turca e cinese e venditori che, con slogan più o meno rumorosi invitavano a comprare le varie chincaglierie, cibo, etc.



*Molta la **polizia** presente anche se costituita da ragazzi molto giovani (l'Iran è uno dei paesi con più giovane popolazione) con fare socievole e disinvolto, le donne indossano tutte lo shador, più o meno colorato, nero e o coprente e o sceso.*



in base alla più o meno appartenenza religiosa.

La giornata è proseguita con l'invito presso la sede della società, già conosciuta dall'imprenditore Gianni Gori che da anni intrattiene rapporti di business con questo Paese anche se in modo indiretto attraverso Dubai.



Abbiamo quindi potuto ammirare una tavola imbandita con le tante prelibatezze della cucina persiana che ci sono state offerte all'insegna di un'ospitalità incredibile.

*Nel pomeriggio assieme a Stefano Bertocci e Roberto Ciccio Ci siamo recati presso l'ufficio di **Ice Teheran** con il cui direttore avevo preso appuntamento qualche settimana prima.*

Gli spostamenti nella città non sono così efficienti per la quantità del traffico, inoltre occorre ricordare che la stessa città di Teheran ha una popolazione che va oltre i 10 milioni di abitanti. L'ufficio Ice si trova, come sempre ubicato in ottimo quartiere della città presso la sede dell'ambasciata italiana. L'incontro con il direttore: dott. Avallone è stato utile e proficuo ad avere un quadro sintetico e generale del Paese e dei suoi intensi rapporti con l'Italia (Abbiamo richiesto a proposito una scheda paese: Iran, le aziende interessate possono farcene richiesta e sarà nostra cura inviarla) come sempre Ice, con cui il Consorzio Bimbo Italia ha rapporti di lavoro nei vari paesi monitorati nel cammino di internazionalizzazione, si è

dichiarato disponibile a fornire ogni supporto nelle prossime attività di presidio strategico e commerciale del Paese.

Rientrati quindi in albergo siamo stati accompagnati a visitare la parte più alta della città, dove oltre a trekking e passeggiate si possono anche utilizzare i vari impianti di risalita e fare sci.



Ben presenti vari **locali** per la ristorazione gremiti di gente, famiglie, coppie etc che trascorre qui la serata. Oltre alla sig.ra Karbalai era presente il cugino (inteso in un'accezione più ampia del termine, ossia sempre con un grado parentela ma non necessariamente di primo grado), il sign. **Mohammad Allahdadi** che si è di nuovo dichiarato disponibile ad aprire uno shop a Teheran. Siamo stati quindi invitati in un ristorante prestigioso della città dal sig. Allahdadi.

Venerdì 1 Maggio 2009

La mattina siamo stati accompagnati a visitare un importante **centro commerciale** denominato "Arian" ben raggiungibile a piedi dal nostro hotel.



Il centro è occupato principalmente da negozi che vendono **moda uomo**, più o meno originale o importata dalla Turchia.

All'interno di questo centro commerciale il sig. Allahdadi ha già 3 negozi di proprietà al cui interno vende abiti maschili, il progetto è quello di acquistarne un quarto e destinarlo alla moda per bambini.



Terminata la visita del centro commerciale siamo rientrati in albergo, abbiamo sbrigato le pratiche di check out e quindi siamo stati accompagnato sempre con van privato presso la piazza dove avremmo preso l'autobus per

raggiungere Hamedan.

Il viaggio per raggiungere la città di **Hamedan** è stato molto lungo per la quantità di soste effettuate (per la preghiera, per acquistare vari snacks da distribuire a noi viaggiatori, etc.) e per la velocità di marcia molto contenuta a causa dei numerosi controlli che vengono regolarmente effettuati nella strada.

Siamo finalmente arrivati in serata ad Hamedan, nel nostro hotel siamo stati accolti dal **numerioso staff dell'organizzazione** e dopo un veloce "refresh" siamo stati accompagnati da un altro cugino della sig.ra Karbalai, sig. **Batahi**, il quale oltre a controllare l'export dei tappeti persiani verso gli stati Uniti, Italia, etc riveste anche un ruolo istituzionale presso la camera di commercio di Hamedan che ha erogato l'invito ai nostri imprenditori.

Con auto private abbiamo raggiunto la villa in collina del sig. Batah dove, ad accoglierci abbiamo ritrovato il sig. Hamid con la moglie (accompagnatore conosciuto all'aeroporto di Roma) e la vasta famiglia del sig. Batahi oltre ad amici e soci dello stesso padrone di casa che hanno il business dei tappeti nel mondo.

Partecipando a questa serata abbiamo colto l'altra **faccia** del paese **Iran**, ossia la vita all'interno delle case dove, con sfarzo di abbigliamento, arredo, cibo gli iraniani possono condurre una vita libera con alti standard di vita, anche le donne non indossavano più lo shador ma erano molto curate nell'abbigliamento e nella pettinatura.



(A sinistra la foto che abbiamo scattato dalla zona piscina della villa di Batahi da cui si domina una bellissima vista della città di Hamedan).

La città ha circa 1.400.000 abitanti e con i suoi 3000 anni di storia ha meravigliose suppellettili da visitare, essendo, ai tempi dell'impero persiano la prima capitale dell'impero dei Medi.

Sabato 2 Maggio

E' stata la giornata dedicata alla conferenza, siamo stati accompagnati con van privati alla sede del Palazzo dei congressi di Hamedan, assieme alle altre **520 persone** appartenenti alle altre



delegazioni internazionali, anche in questa sede abbiamo faticosamente dovuto giustificare l'assenza degli imprenditori Brunelli e Trabeati all'interno della delegazioni italiana.

Presenti delegazioni provenienti da **Uzbekistan, Kazakhstan, Irak, Cina, Usa, Canada, Olanda, Sud**

Africa, Turchia (il primo partner commerciale dell'Iran, percepiamo che il business è controllato da grandi società turche) **Emirati Arabi, Camerun, Azerbaijan, Ghana.**

La sala è gremita da business men ed istituzioni, percepiamo l'enorme sforzo organizzativo compiuto nella realizzazione di questo evento internazionale.



La mattina trascorre con la presentazione della regione di Hamedan da parte delle Istituzioni, del ministero della Finanza iraniano, dello Ayatollah, etc.

Il clima è socievole e non assistiamo neanche alla preghiera del Corano mattutina messa in programma nella mattinata. Molte le interviste rilasciate dai nostri imprenditori alle numerose **rete televisive iraniane** presenti per l'evento. (a sinistra Bertocci, Batahi e Salzano con lo Ayatollah).



La **regione di Hamedan** è ricca nelle materie prima che vanno dai beni legati all'agricoltura (patate, frutta secca, grano, legumi, etc.) all'alluminio, al ferro, al legname, al turismo con le sue bellezze archeologiche e naturalistiche.

L'invito dei relatori del convegno è quello di far avvicinare gli investitori internazionali in questa ricca parte del Paese.

Dopo un lunch presso un'amena località di Hamedan dove vengono di nuovo mostrate le ricchezze culinarie del Paese, nel pomeriggio, il forum prosegue con singoli **workshop** rivolti ai vari settori dell'agricoltura, del turismo, della sanità e dei servizi, noi partecipiamo a quest'ultimo.

L'workshop è organizzato a tavola rotonda, in cui i vari partecipanti sono invitati sinteticamente a presentare il Paese di provenienza e la tipologia del settore di appartenenza, al termine delle presentazioni, veniamo avvicinati da alcuni importanti gruppi di distribuzione anche del settore moda della Turchia, della Croazia e del Kazakistan, con cui siamo tuttora in contatto.

Al termine dello workshop, veniamo accompagnati a visitare lo showroom di tappeti del sig. Batahi che distribuisce gli stessi in tutto il mondo.

La giornata si conclude con la veloce partecipazione alla cena, alla quale eravamo stati invitati, ma che dobbiamo velocemente abbandonare alle 22 circa per poter riprendere l'aereo che nella nottata ci riporta in Italia.

Arriviamo a Roma il sabato 2 maggio alle 8 della mattina.